


## VENERDI' L'INIZIO DELLE CONSULTAZIONI

# Domani si dimette il governo di Zoli

## Oggi il C.C. del PSI e domani quello del PSDI Dichiarazioni di Pajetta e Terracini sull'Ungheria

*I "marines", della Sesta flotta pronti ad agire - Probabile invio di rinforzi - Un ministro libanese afferma che Chamoun ha già chiesto all'ONU l'invio di truppe - Reggimento d'artiglieria inglese inviato a Cipro - Aerei americani a Beirut - Ripresa dei combattimenti*



pro, principale base degli angliapro.  
(Telefoto)

# Aerei americani sbarcano armi

## Scontri armati intorno al quartiere di Basta, roccaforte degli insorti

la maggiore «solidità», la sua strada risulta perciò l'adesione alla CGIL e della UIL, una soluzione centrata. Solo perché in contraddizione con posizioni di minoranza, le due confederazioni, nate da queste Confederazioni, ma soprattutto per un aperto contrasto con quelle chiaramente e uniformemente espresse dalle parti lavoratrici, le quali hanno, secondo l'opinione dell'autore, l'appello determinante delle forze che si richiamano ai partiti opera e alla CGIL. Il Comitato esecutivo di CGIL considera indispensabile, nelle condizioni immaginate con il voto del maggioritario, intensificare l'azione di propaganda, l'educazione dei diritti democratici e sindacali, per la più urgente riforma di strutture, una politica di pieno im-

**sulla sent**

### La grave dichiarazione del ministro Mokheber

drano come i comunisti: designati con cui erano i compagni, siano del tipo artificioso. Se vi ha del vero e come nessuno contestava. La condanna dell'oltrismo: non può non essere considerata se non come un'azione seppur dolorosa.

Comprendo che coloro che considerano come una buona operazione politica una senza combattimento della democrazia borghese, finisca domani ad avere il loro posto nel campo dei parlamentari, inquadri non comprendere quali i loro pesanti comportamenti coloriti che invece raccolgono al sole la difesa dello Stato e dell'onore sociale si era ad essi affidata. Si tratta di avere nelle istituzioni: che si sono, di credere nella loro loro fondamenta; e di non buttare della capacità hanno esse stesse di salire: attraverso i saldi errori: attraverso i

**MALTA** — L'incrociatore inglese «Bermuda» si prepara a partire da Malta diretto a Cipro, principale base degli anglo-americani contro il Libano, e carica ogni tipo di armamenti, elicotteri compresi. (Telefoto)

## LE DECISIONI DELLA RECENTE RIUNIONE DELL'ESECUTIVO CONFEDERALE

# La CGIL propone un concreto piano d'emergenza per difendere ed aumentare le fonti di lavoro

**La necessità dell'aumento delle retribuzioni posta al centro dell'azione sindacale - Assurda l'adesione della CISL e della UIL ad un governo centrista perchè in contrasto con l'aspettativa dei lavoratori - L'urgenza della legge per i patti agrari**

micamente e la validità e l'*omnes* dei contratti di lavoro, per le quali si deve quindi accelerare l'elaborazione delle relative proposte legislative.

D. fronte all'agravarsi della situazione economica internazionale, alle condizioni di mercato, alla applicazione del MECC, al pericolo quindi di una depressione dell'attività produttiva anche in Italia, il C. E. della CGIL ritiene la realizzazione di un piano di emergenza di carattere nazionale, che favorisca lo sviluppo dell'occupazione, che sia determinante della politica generale.

rale di riforme e di pieno  
pegno che il C. E. stesso  
diceva al Paese nella ris-  
zione del 29 marzo scorso.  
Ma condizione imprescind-  
bile per qualsiasi poli-  
di sviluppo economico e  
maggiore occupazione è l'im-  
mento dei salari e degli  
pendi. Il C. E. riconfer-  
perciò che anche nell'attua-

## Dichiarazioni di Pajetta e Terracini sulla sentenza Nagy

**Nell'ottobre 1956 furono compiuti atti diretti a rovesciare il regime popolare, e il regime si è difeso - I fini della campagna inscenata sulla sentenza nella presente situazione internazionale - Le condanne non aprono "un nuovo periodo,, - come sostengono gli avversari - ma lo chiudono**

l'elemento dell'azione sindacale resta quello dell'azione di massa, che si esprime attraverso la partecipazione di tutti i lavoratori, a tutti i livelli. E quando cessano intensificare notevolmente l'azione delle loro organizzazioni, i sindacati sono costretti a rivedere i contratti di lavoro e predisporre in forma mobilitazione unitaria le loro forze per imporre le loro posizioni. Il nuovo impulso va dato all'azione rivendicativa, sociale e sindacale. Deve essere la lotta dei lavoratori e dei camponesi, che in questi giorni è in corso con gli scioperi della provincia di Bari e della Campania, a perdere l'unità alla perdur

intransigente delle orga-  
nizzazioni del Confindus-  
e della Confagricoltura e  
reiterate invocazioni dei  
tavoce padronali per un bi-  
co dei salari, la lotta per  
aumento delle retribu-  
acquisti e una più giu-  
de portata, perché sbar-  
strada a soluzioni che

## *Il dito nell'occhio*

generale, sostenuta dalla lotta dei lavoratori e campagne, che in questi giorni è in corso con gli scioperi della provincia di Ferrara e della risina.

Di fronte alla perdurante intransigenza delle organizzazioni della Confindustria e della Confindustria, i sindacati organizzano il 15 ottobre una manifestazione padronale per un blocco dei salari. La lotta per l'aumento delle retribuzioni è sequestrata così una più e una meno portata, perché si strida a soluzioni che























DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via del Taurino, 19 - Tel. 450.351 - 450.352  
PUBBLICITÀ - Roma, 100 - 101 - 102 - 103 - 104  
Cinema L. 150 - 151 - 152 - 153 - 154 - 155  
Spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia  
L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali  
L. 200 - Rivelazioni (SPI) - Via Parlamento, 9.

## ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.  
UNITÀ 7.500 3.750 1.250  
(con l'edizione del lunedì) 8.750 4.375 1.458  
RINASCITA 1.500 750 250  
VIE NUOVE 2.500 1.250 416  
(Conto corrente postale 1/29785)

### DOPO L'INVITO DI KRUSCIOV A CHIARIRE LE INTENZIONI

# La preparazione dell'incontro Est-Ovest è forse giunta a un momento risolutivo

L'iniziativa sovietica ha riportato la questione ai suoi veri termini: distensione o guerra fredda - In sei mesi le tre potenze occidentali non si sono mai pronunciate sugli argomenti proposti dall'URSS per la discussione

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 17. — La preparazione dell'incontro al vertice fra gli Stati dell'Est e dell'Ovest è giunta a un punto che può essere risolutivo. In questo caso, evidentemente, un problema esiste e ha un suo aspetto internazionale. Le opinioni sono però troppo radicalmente opposte perché si possa sperare in una soluzione. Sollevare questa tematica significa aprire una discussione che si sa in anticipo destinata al fallimento. La semplice saggezza consiglia quindi di accantonarla. Lo stesso Adenauer, per non assumersi la responsabilità di una insuccesso, non ha mai discusso con i suoi collaboratori la possibilità di un incontro di questo tipo. E di dire quindi se e come intendere arrivare alla conferenza fra i capi di governo proposta dall'URSS.

I messaggi di Krusciòv hanno riportato tutta la questione del vertice al suo vero livello politico: l'alternativa fra distensione e guerra fredda, ponendo ad ogni Stato la responsabilità di una scelta tra questi due termini.

L'URSS ha accettato la procedura delle consultazioni diplomatiche per la preparazione dell'incontro solo dopo alcune esitazioni, e con precise condizioni. Si chiedeva che i negoziati fossero brevi, pratici, limitati a questioni concrete; d'altra parte si attendeva che le potenze occidentali facessero conoscere la loro opinione sui punti che da molti mesi l'URSS aveva suggerito per la discussione, come il governo sovietico aveva subito espresso il suo parere sui temi sollevati da Eisenhower. Si insisteva infine perché le conversazioni fossero orientate subito verso la ricerca degli argomenti di accordo. Solo entro questa cornice si accettava la proposta occidentale di mantenere segreti i preparativi, pur sapendo che era questo un pretesto per sottrarsi al giudizio dell'opinione pubblica.

Purtroppo nessuna di queste condizioni è stata accettata. I negoziati duravano da due mesi con irritante lentezza, senza che si registrasse il minimo progresso; solo dopo un mese mezzo circa, gli occidentali hanno presentato un piano che, non solo non aggiungeva nulla di nuovo alle vecchie proposte di Eisenhower, già respinte, ma rendeva ancor più difficile un accordo.

Neppure oggi le tre potenze atlantiche hanno dichiarato quali punti del progetto sovietico all'ordine del giorno sono pronte a prendere in considerazione. Infine, anche se cercano di avvicinarsi, esse continuano ad avanzare pretese, di cui si è detto subito che rendono impossibile l'incontro.

Lo spirito dei negoziati non è stato dunque violato dalla URSS — come hanno caricato ieri sera il Dipartimento di Stato — ma sommi dalle tre potenze atlantiche. L'URSS ha pubblicato tutti i documenti perché l'atteggiamento niente affatto conciliante dei suoi interlocutori ha convinto il governo di Mosca che questi non intendevano affatto preparare l'incontro al vertice.

In tali condizioni i sovietici vogliono evitare a ogni costo l'equivalenza per cui l'opinione mondiale può essere indotta a pensare che si stia facendo qualcosa di concreto in favore della conferenza e della distensione, mentre in realtà non si fa nulla; vogliono evitare la possibilità che sanno che l'idea del vertice non è sempre viva e popolare nel mondo, e che ad ogni costo bisogna impedire di soffocarla. Contro questo pericolo essi avevano messo in guardia fin dall'inizio. E adesso, dopo aver reso pubblico la discussione, questo è quanto riguarda la procedura. Ma le cose diventano ancor più chiare se si esamina la sostanza. L'Unità da parte occidentale, e senza il quale non era neppure il caso di cominciare a negoziare, consisteva nel rinunciare a porre in discussione il regime interno delle democrazie popolari. Si era detto fin dall'inizio che, per prendere in considerazione, si era persino inutile parlarne. Sono richieste che un Paese può essere costretto ad accettare solo dopo una capitolazione bellica senza condizioni.

Per chiarire tutta l'assurdità di una simile proposta, si era fatto il paragone a parti invertite: che, in occidente, prenderebbe sul serio l'URSS se questa volesse discutere il regime capitalistico che vive in quei Paesi? Ora, non si può sperare di essere presi sul serio quando si avanza la stessa proposta a parti invertite. Accantonare questo tema propagandistico, era, dunque, la premessa indispensabile di un serio lavoro. Invece gli occidentali continuano ad insistere anche dopo settimane di negoziati.

Altro argomento importante: la riunificazione tedesca. In questo caso, evidentemente, un problema esiste e ha un suo aspetto internazionale. Le opinioni sono però troppo radicalmente opposte perché si possa sperare in una soluzione. Sollevare questa tematica significa aprire una discussione che si sa in anticipo destinata al fallimento. La semplice saggezza consiglia quindi di accantonarla. Lo stesso Adenauer, per non assumersi la responsabilità di una insuccesso, non ha mai discusso con i suoi collaboratori la possibilità di un incontro di questo tipo. E di dire quindi se e come intendere arrivare alla conferenza fra i capi di governo proposta dall'URSS.

dere qualsiasi accordo, riappare anche per altri problemi. Si guardi, a esempio, la questione degli scambi. La URSS propone di esaminare intanto un tema che sia valido per un convegno internazionale: quello dei rapporti fra Stato e Stato. Nella sua proposta si parla solo di scambi commerciali e di contatti culturali. Gli Stati Uniti, invece, pretendono di discutere gli aspetti interni di uno Stato che possono essere solo di sua competenza. Si potrebbe pensare che si vuole deludere il sistema di informazioni che vive in uno Stato, e agli americani potrà o non piacere quello in pratica nell'URSS, mentre i sovietici potranno respingere il sistema che vive e in vigore in America, ma non si può certo considerare che la scelta avvenga in sede internazionale.

Significa questo che bisogna discutere solo le questioni proposte dall'URSS? Nemmeno per sogno. Significa invece che vanno affrontati quei problemi, per i quali esistono ragionevoli prospettive di accordo. L'URSS ha semplicemente elencato una serie di suggerimenti. Se gli interlocutori non vorranno accettarli in blocco se ne potrà scegliere una parte. Per questo occorre però sapere cosa ne pensino gli occidentali. Ora invece, sebbene se ne parli da sei mesi, nessuna delle tre potenze ne è in segreto né in pubblico ha ancora preso posizione su quelle proposte. Anche questo particolare è stato giudicato da Mosca come un'elusione della loro scarsa intenzione di giungere all'incontro al vertice.

GIOSEPE BOFFA

### ALLA VIGILIA DELL'APERTURA DELLA CONFERENZA MAGREBINA

## Burghiba si accorda con De Gaulle su Biserta attendando all'unità dei popoli del nord-Africa

Mollet si recherà negli USA e in Gran Bretagna è sarà in Algeria a fianco del generale ai primi di luglio - Grancassa dei conservatori per la manifestazione gollista di oggi - Annunciata per il 14 luglio una giornata contro la dittatura

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 17. — Due iniziative diplomatiche francesi attirano questa sera l'attenzione degli osservatori e vengono opportunamente a precisare in quale direzione il generale De Gaulle intende rilanciare una politica estera nazionale e la richiesta del governo di Parigi a partecipare ad un eventuale sbarco americano sulle coste del Libano e la stipulazione di un accordo franco-tunisino relativo alla base aerea di Biserta.

Proprio ieri sera in riferimento al rilancio della politica estera francese facevamo le più ampie riserve affermando che non si poteva scendere l'attività diplomatica del governo De Gaulle ad un criterio di politica anti-americana dei circoli conservatori francesi, dal proseguimento della guerra in Algeria e dalla volontà più volte annunciata dal generale di riportare la Francia in quella parte del Medio Oriente dove l'America l'aveva sostituita.

Meno di 24 ore dopo, al termine di un consiglio di gabinetto riunito in mattinata all'Hotel Matignon il ministro delle Informazioni, Maurice Malraux ha annunciato che «un incontro francese era già al largo delle coste libanesi per proteggere i cittadini francesi colà residenti e che in caso di un intervento anglo-americano la Francia avrebbe potuto chiedere di partecipare».

E' ovvio che questo vuole significare l'intenzione di De Gaulle di cogliere il pretesto per rivendicare una partecipazione militare a qualsiasi azione che l'Occidente voglia intraprendere per sistemare la sua posizione nel Medio Oriente. Il che è bastato appunto su quali basi di «rinnoia imperiale» De Gaulle voglia impostare la sua politica con gli alleati. Esclusa dalla direzione della politica francese, l'opinione degli Stati Uniti all'epoca dell'attacco all'Egitto, costretti a subire per due mesi la franco-tunisina, la diplo-

ma francese riprende forza e torna a mirare alle sue antiche posizioni nel mondo arabo in forza del fallimento di quella politica di accoglimento e dell'autorità che le conferisce la presenza di De Gaulle a capo del governo.

Chaurat in particolare si era incontrato con autorevoli rappresentanti del Foreign Office per ottenere che una azione fosse intrapresa senza la partecipazione francese e per offrire un appoggio militare ad un eventuale sbarco anglo-americano. Ma è certo che l'America di questa mattina poteva affermare su tutti la prima e paracadutisti francesi erano pronti a raggiungere i soldati americani e britannici per proteggere le popolazioni occidentali nel Libano».

Parallela a questa iniziativa che ha immediatamente incontrato la resistenza di Washington, è stata quella del massere nei confronti del governo De Gaulle, la Francia sembra avere concluso in notata un accordo provvisorio con Burghiba circa lo stanziamento delle truppe francesi accantonate in Tunisia e il futuro status di Biserta.

In base a questo accordo per ora semplicemente verbale e frutto di una trattativa in corso da una settimana, tutte le forze francesi che si appoglieranno alla Algeria, mentre in ottobre si aprirebbe una conferenza al massimo livello per stabilire un accordo provvisorio circa la base di Biserta sulla quale in partenza la Francia riconfermerebbe la piena sovranità. Questa iniziativa, che questo accordo sia intervenuto a poche ore dall'apertura della conferenza tra il leader tunisino Burghiba, il presidente del consiglio marocchino Bultrou e il delegato del Fronte di liberazione Ferhat Abbas, Ed è altrettanto significativo che queste concessioni alla Tunisia seguano di poche ore l'evacuazione da parte delle truppe francesi di cinque importanti basi militari marocchine.

Le manovre di Burghiba

Con tutta evidenza De Gaulle vuole raggiungere due scopi: prima di tutto, far cadere il regime di Bourghiba, che non pochi leader del Fronte di liberazione hanno manifestato nei riguardi del combattente supremo una diffidenza più

che di quella che regnava su Tunisi, e poi, per il secondo, stabilire un accordo provvisorio circa la base di Biserta sulla quale in partenza la Francia riconfermerebbe la piena sovranità.

Con tutta evidenza De Gaulle vuole raggiungere due scopi: prima di tutto, far cadere il regime di Bourghiba, che non pochi leader del Fronte di liberazione hanno manifestato nei riguardi del combattente supremo una diffidenza più

che di quella che regnava su Tunisi, e poi, per il secondo, stabilire un accordo provvisorio circa la base di Biserta sulla quale in partenza la Francia riconfermerebbe la piena sovranità.

Con tutta evidenza De Gaulle vuole raggiungere due scopi: prima di tutto, far cadere il regime di Bourghiba, che non pochi leader del Fronte di liberazione hanno manifestato nei riguardi del combattente supremo una diffidenza più

che di quella che regnava su Tunisi, e poi, per il secondo, stabilire un accordo provvisorio circa la base di Biserta sulla quale in partenza la Francia riconfermerebbe la piena sovranità.

Con tutta evidenza De Gaulle vuole raggiungere due scopi: prima di tutto, far cadere il regime di Bourghiba, che non pochi leader del Fronte di liberazione hanno manifestato nei riguardi del combattente supremo una diffidenza più

che di quella che regnava su Tunisi, e poi, per il secondo, stabilire un accordo provvisorio circa la base di Biserta sulla quale in partenza la Francia riconfermerebbe la piena sovranità.

Con tutta evidenza De Gaulle vuole raggiungere due scopi: prima di tutto, far cadere il regime di Bourghiba, che non pochi leader del Fronte di liberazione hanno manifestato nei riguardi del combattente supremo una diffidenza più

che di quella che regnava su Tunisi, e poi, per il secondo, stabilire un accordo provvisorio circa la base di Biserta sulla quale in partenza la Francia riconfermerebbe la piena sovranità.

Con tutta evidenza De Gaulle vuole raggiungere due scopi: prima di tutto, far cadere il regime di Bourghiba, che non pochi leader del Fronte di liberazione hanno manifestato nei riguardi del combattente supremo una diffidenza più

che di quella che regnava su Tunisi, e poi, per il secondo, stabilire un accordo provvisorio circa la base di Biserta sulla quale in partenza la Francia riconfermerebbe la piena sovranità.

Con tutta evidenza De Gaulle vuole raggiungere due scopi: prima di tutto, far cadere il regime di Bourghiba, che non pochi leader del Fronte di liberazione hanno manifestato nei riguardi del combattente supremo una diffidenza più

che di quella che regnava su Tunisi, e poi, per il secondo, stabilire un accordo provvisorio circa la base di Biserta sulla quale in partenza la Francia riconfermerebbe la piena sovranità.

Con tutta evidenza De Gaulle vuole raggiungere due scopi: prima di tutto, far cadere il regime di Bourghiba, che non pochi leader del Fronte di liberazione hanno manifestato nei riguardi del combattente supremo una diffidenza più

che di quella che regnava su Tunisi, e poi, per il secondo, stabilire un accordo provvisorio circa la base di Biserta sulla quale in partenza la Francia riconfermerebbe la piena sovranità.

Con tutta evidenza De Gaulle vuole raggiungere due scopi: prima di tutto, far cadere il regime di Bourghiba, che non pochi leader del Fronte di liberazione hanno manifestato nei riguardi del combattente supremo una diffidenza più

che di quella che regnava su Tunisi, e poi, per il secondo, stabilire un accordo provvisorio circa la base di Biserta sulla quale in partenza la Francia riconfermerebbe la piena sovranità.

Con tutta evidenza De Gaulle vuole raggiungere due scopi: prima di tutto, far cadere il regime di Bourghiba, che non pochi leader del Fronte di liberazione hanno manifestato nei riguardi del combattente supremo una diffidenza più

che di quella che regnava su Tunisi, e poi, per il secondo, stabilire un accordo provvisorio circa la base di Biserta sulla quale in partenza la Francia riconfermerebbe la piena sovranità.

Con tutta evidenza De Gaulle vuole raggiungere due scopi: prima di tutto, far cadere il regime di Bourghiba, che non pochi leader del Fronte di liberazione hanno manifestato nei riguardi del combattente supremo una diffidenza più

che di quella che regnava su Tunisi, e poi, per il secondo, stabilire un accordo provvisorio circa la base di Biserta sulla quale in partenza la Francia riconfermerebbe la piena sovranità.

Con tutta evidenza De Gaulle vuole raggiungere due scopi: prima di tutto, far cadere il regime di Bourghiba, che non pochi leader del Fronte di liberazione hanno manifestato nei riguardi del combattente supremo una diffidenza più

che di quella che regnava su Tunisi, e poi, per il secondo, stabilire un accordo provvisorio circa la base di Biserta sulla quale in partenza la Francia riconfermerebbe la piena sovranità.

Con tutta evidenza De Gaulle vuole raggiungere due scopi: prima di tutto, far cadere il regime di Bourghiba, che non pochi leader del Fronte di liberazione hanno manifestato nei riguardi del combattente supremo una diffidenza più

che di quella che regnava su Tunisi, e poi, per il secondo, stabilire un accordo provvisorio circa la base di Biserta sulla quale in partenza la Francia riconfermerebbe la piena sovranità.

Con tutta evidenza De Gaulle vuole raggiungere due scopi: prima di tutto, far cadere il regime di Bourghiba, che non pochi leader del Fronte di liberazione hanno manifestato nei riguardi del combattente supremo una diffidenza più

che di quella che regnava su Tunisi, e poi, per il secondo, stabilire un accordo provvisorio circa la base di Biserta sulla quale in partenza la Francia riconfermerebbe la piena sovranità.

Con tutta evidenza De Gaulle vuole raggiungere due scopi: prima di tutto, far cadere il regime di Bourghiba, che non pochi leader del Fronte di liberazione hanno manifestato nei riguardi del combattente supremo una diffidenza più

che di quella che regnava su Tunisi, e poi, per il secondo, stabilire un accordo provvisorio circa la base di Biserta sulla quale in partenza la Francia riconfermerebbe la piena sovranità.

Con tutta evidenza De Gaulle vuole raggiungere due scopi: prima di tutto, far cadere il regime di Bourghiba, che non pochi leader del Fronte di liberazione hanno manifestato nei riguardi del combattente supremo una diffidenza più

che di quella che regnava su Tunisi, e poi, per il secondo, stabilire un accordo provvisorio circa la base di Biserta sulla quale in partenza la Francia riconfermerebbe la piena sovranità.

Con tutta evidenza De Gaulle vuole raggiungere due scopi: prima di tutto, far cadere il regime di Bourghiba, che non pochi leader del Fronte di liberazione hanno manifestato nei riguardi del combattente supremo una diffidenza più

che di quella che regnava su Tunisi, e poi, per il secondo, stabilire un accordo provvisorio circa la base di Biserta sulla quale in partenza la Francia riconfermerebbe la piena sovranità.

Con tutta evidenza De Gaulle vuole raggiungere due scopi: prima di tutto, far cadere il regime di Bourghiba, che non pochi leader del Fronte di liberazione hanno manifestato nei riguardi del combattente supremo una diffidenza più

che di quella che regnava su Tunisi, e poi, per il secondo, stabilire un accordo provvisorio circa la base di Biserta sulla quale in partenza la Francia riconfermerebbe la piena sovranità.

Con tutta evidenza De Gaulle vuole raggiungere due scopi: prima di tutto, far cadere il regime di Bourghiba, che non pochi leader del Fronte di liberazione hanno manifestato nei riguardi del combattente supremo una diffidenza più

che di quella che regnava su Tunisi, e poi, per il secondo, stabilire un accordo provvisorio circa la base di Biserta sulla quale in partenza la Francia riconfermerebbe la piena sovranità.



LOS ANGELES. — Questa è Kathy Grant Crosby, moglie del noto cantante Bing Crosby. La polizia ha arrestato il quarantottenne Wilbur Davidson per aver tentato di rapirla. La loro scarsa intenzione di giungere all'incontro al vertice è inelutata. (Telefoto)

## Si inaugura oggi a Praga l'11° Congresso del P.C.

E' già arrivata la delegazione del P.C.I. - Le linee fondamentali delle tesi pregressuali, sulle quali discuteranno i comunisti cecoslovacchi

(Dal nostro corrispondente)

PRAGA, 17. — L'undicesimo congresso del Partito comunista cecoslovacco inizierà i suoi lavori domani mattina nel salone del parco della cultura di Praga. Già numerosi delegati dei partiti comunisti sono giunti da tutto il mondo. Oggi è arrivata anche la delegazione italiana, della quale fanno parte i compagni Vello Spagno, della direzione del P.C.I., Alberghini del C.C., e Maria Antonietta Macioci della direzione di «Vie Nuove».

Il rapporto di attività che il primo segretario del Partito e presidente della Repubblica Anton Novotny presenterà al Congresso è stato approvato nell'ultima sessione del Comitato centrale del Partito. Il Comitato centrale ha così riassunto la prima parte della discussione pregressuale che si è svolta nel partito sulla base

delle tesi che erano state presentate circa due mesi addietro.

Il punto finale sui risultati della discussione verrà invece fatto soltanto dal congresso ma sin da ora si può dire che il dibattito ha pienamente colto l'importanza dei cinque punti che costituiscono l'ossatura centrale delle tesi politiche presentate dal Comitato centrale.

Cioè: effettuare il passaggio totale ad una grande produzione cecoslovacca in agricoltura; liquidare gli ultimi residui dell'antagonismo di classe nella società cecoslovacca; assicurare un aumento continuo del tenore di vita del popolo; aumentare al massimo la partecipazione attiva dei lavoratori all'amministrazione dello Stato; completare la rivoluzione culturale e rendere ancora più profonda l'unità del popolo.

Su due questioni la discussione si è soffermata in maniera particolare, cioè: quella della liquidazione dei residui della borghesia nella società e quella della partecipazione del popolo alla gestione dello Stato.

La prima riguarda soprattutto le campagne, dove la grande produzione socialista cecoslovacca dovrà diventare la protagonista della lotta per l'aumento della produzione, per l'aumento del rendimento unitario, per la realizzazione di un più elevato grado di socializzazione, per dimostrare in definitiva la superiorità della grande produzione socialista su quella privata.

Su questo punto, la discussione è giunta a conclusioni precise, cioè: la liquidazione dei residui borghesi nella città e nelle campagne va affrontata non con procedimenti burocratici ma sul concreto di azione politica, che si basi da un lato sulla forza della grande produzione socialista e dall'altro sulla capacità di agitazione e di direzione politica dei comunisti.

Per quanto riguarda la partecipazione del popolo alla gestione dello Stato socialista la discussione è stata abbastanza vivace soprattutto nelle fabbriche. Qui i lavoratori hanno discusso dei compiti e delle attività del movimento sindacale, della sua struttura, del suo ruolo nel superamento dello Stato capitalistico, ed essere utile.

AUGUSTO PANCALDI

## Macmillan rinvia di 48 ore la dichiarazione su Cipro

Il rinvio deciso dal governo britannico su richiesta di Spaak. Il Parlamento turco insiste sulla tesi della «spartizione»

(Dal nostro corrispondente)

LONDRA, 17. — Macmillan ha annunciato alla Camera dei Comuni che la sua dichiarazione, fissata per oggi sul piano britannico per Cipro, è stata rinviata di quarantotto ore. Il primo ministro ha spiegato che tale rinvio è stato deciso in base a una richiesta del segretario generale della NATO, Spaak.

In realtà il piano britannico, già reso noto ai governi di Atene e Ankara, ha trovato reazioni ostili nell'una e nell'altra capitale. E nella stessa Londra, dove indiscrezioni attendibili, sono trapelate sul suo contenuto, esso viene commentato sfavorevolmente dai giornali e dai suoi autorevoli. Il liberale News Chronicle afferma che il piano sarebbe stato accettato cinque anni fa ma non lo è ora, in una situazione che si è protratta ed esasperata per lungo tempo.

Il Foreign Office smentisce questa sera che i primi ministri greco e turco siano

stati invitati per domani a Londra per discutere il progetto con Macmillan.

La disposizione britannica a emendare il progetto, si sa, non è stata accettata, non significa però che gli inglesi siano animati dalla buona volontà di incontrare le richieste dei due gruppi etnici che abitano Cipro. Al contrario, è abbastanza evidente che essi hanno deciso di sostituire fra greci e turchi di Cipro, e quindi fra Grecia e Turchia, per giustificare il loro interesse a mantenere il proprio controllo militare sull'isola. Questa cosa, se è obiettiva, è se essi sembrano ora costretti a fare qualche concessione, ciò accade perché i turchi, che tale Nazione ammette, tra le quali il conducente, sono rimasti gravemente feriti. L'incidente sembra dovuto alla pioggia torrenziale che ha danneggiato la strada oltre che le sue ferrovie.

SVIZZERA

Ucciso sul lavoro

un operaio italiano

GINEVRA, 17. — Di una grave sventura ha fatto vittima l'operaio italiano Ferruccio Perrotta, nato nel 1921 ad Albino, in provincia di Bergamo. Addetto alla guida dei vagoni di perrame in un tunnel del cantiere idraulico di Brenno (Val Boleina), il Perrotta stava per abbordare una curva allungando, per ragioni imprecise, il vagono demagogico finendo la sua corsa contro un palo che reggeva i fili della corrente elettrica. Salvato in tempo dall'operaio italiano non riusciva però ad evitare la caduta del palo che si schiantava su di lui. Trasportato d'urgenza al posto di soccorso del cantiere, il Perrotta vi giungeva a cadavere.

ALFREDO REICHLIN, direttore

Luca Trevisani, direttore resp.

Scritto in n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma

L'UNITA' - AUTOREGOLAZIONE - giornale murale n. 4555

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Taurino, 10 - ROMA

BRASILE

Cade un aereo:

19 morti e 7 feriti

RIO DE JANEIRO, 17. — Un aereo di linea, un C-47, è precipitato a venti chilometri da Curitiba (Stato di Paraná). Il bilancio della sciagura è di 19 morti e 7 feriti tra cui l'ex ministro brasiliano della Giustizia Leoberto Leal e il governatore dello Stato di Santa Catarina, Jorge Lacerda e di due superstiti.

Come è noto, Adams è

## Eisenhower ha deciso di coprire Sherman Adams

Il principale collaboratore del presidente ammette di essere stato « imprudente »

(Dal nostro corrispondente)

WASHINGTON, 17. — Lo stato messo sotto inchiesta per aver accettato doni da alcuni grandi industriali, è precipitato a vent'anni di distanza dalla sua caduta. Eisenhower non ha alcuna intenzione di sbarazzarsi del suo consigliere Sherman Adams, e che dal canto suo, Adams non ha alcuna intenzione di rassegnare le dimissioni.

Hagerthy ha sottolineato che il presidente ha tuttora la massima fiducia in Adams, e che non ha alcuna intenzione di dimissioni. Hagerthy ha sottolineato che il presidente ha tuttora la massima fiducia in Adams, e che non ha alcuna intenzione di dimissioni.

Come è noto, Adams è

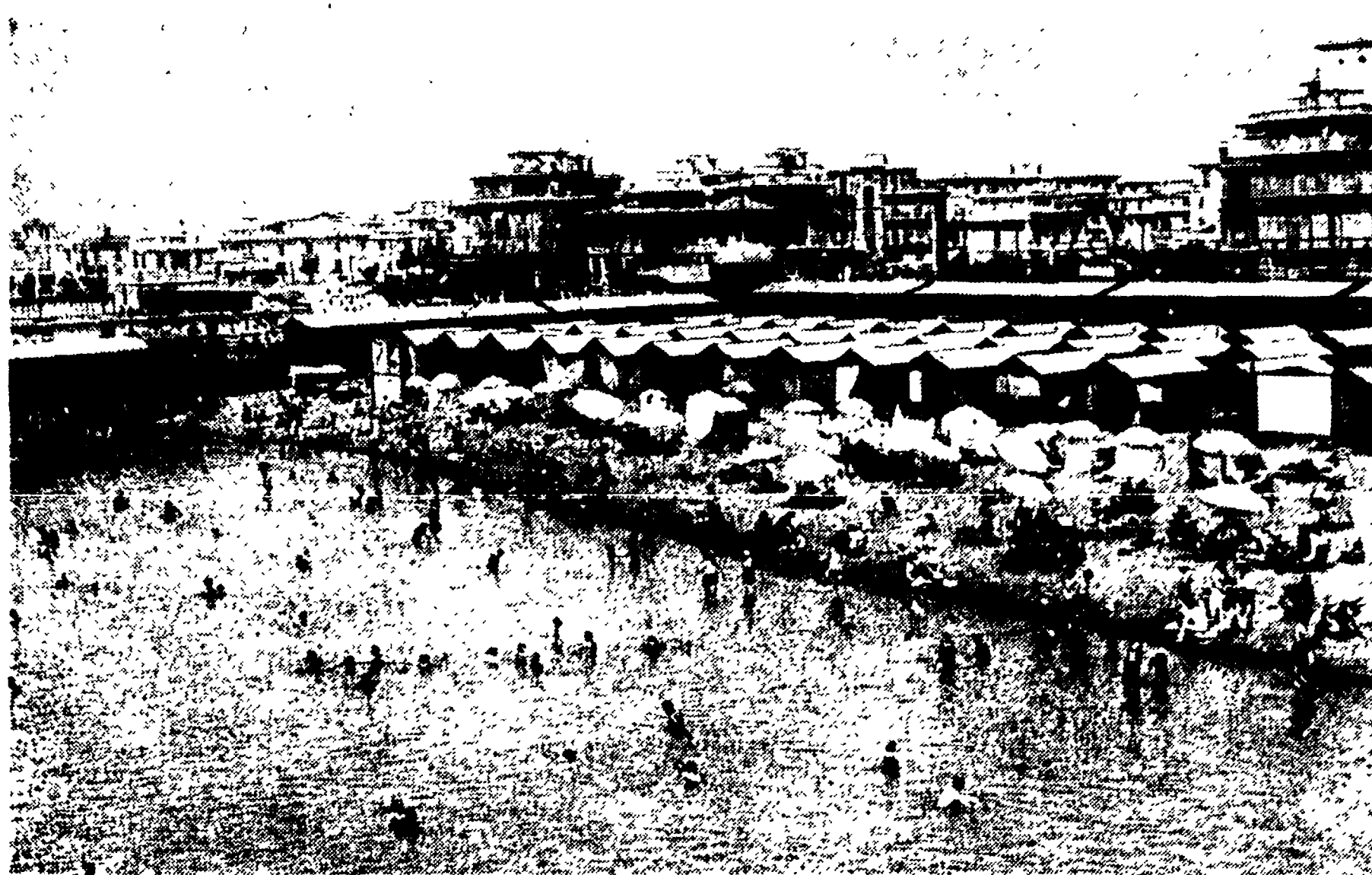
stato messo sotto inchiesta per aver accettato doni da alcuni grandi industriali.

Eisenhower non ha alcuna intenzione di sbarazzarsi del suo consigliere Sherman Adams, e che dal canto suo, Adams non ha alcuna intenzione di rassegnare le dimissioni.

Hagerthy ha sottolineato che il presidente ha tuttora la massima fiducia in Adams, e che non ha alcuna intenzione di dimissioni.

Hagerthy ha sottolineato che il presidente ha tuttora la massima fiducia in Adams, e che non ha alcuna intenzione di dimissioni.





Ostia 1927, Ostia 1958, nella diversità delle due foto il diverso carattere delle ferie trent'anni fa ed oggi. Allora un passatempo borghese, oggi una esigenza di tutti

# LE VACANZE DEGLI ITALIANI

## UN'INCHIESTA PARTICOLARE

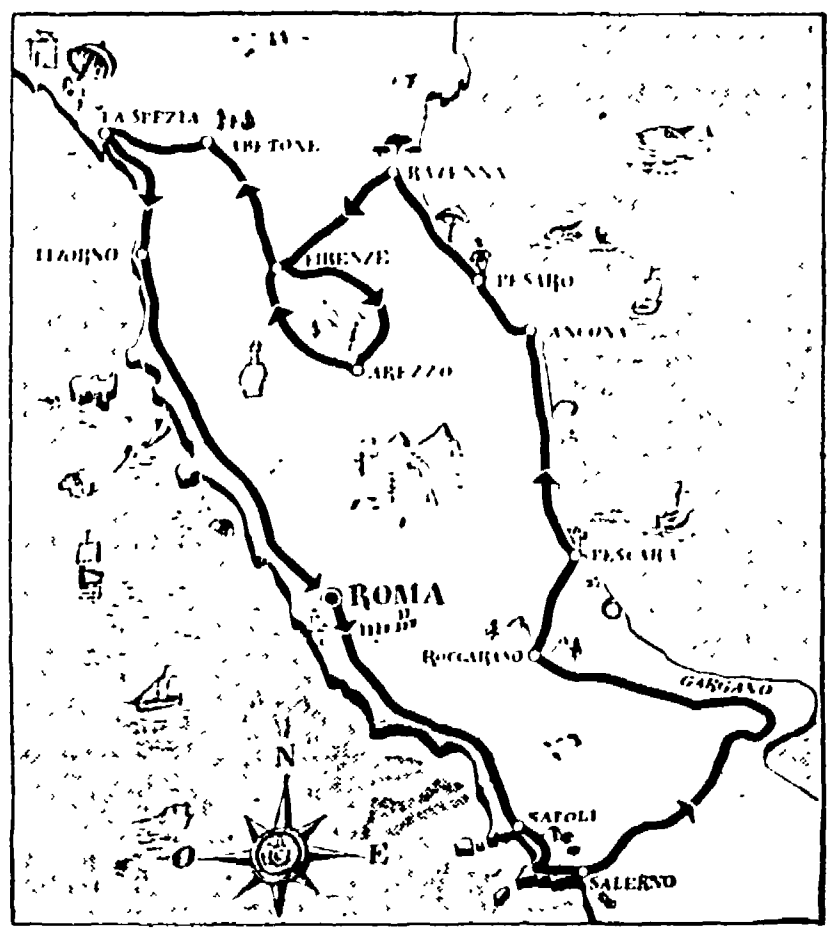
**L**E STATISTICHE prevedono per il '58 l'afflusso in Italia di oltre tre milioni di turisti e di villeggianti stranieri (l'anno scorso vennero registrate quasi 15 milioni di presenze, con una media di 5 giorni di permanenza per ogni turista). Quanti italiani si recheranno all'estero o, più semplicemente, quanti di essi potranno permettersi quindici giorni di villeggiatura?

Certo, la situazione non è più quella dell'anteguerra. Soltanto vent'anni fa le discussioni sulla villeggiatura erano limitate, infatti, ai salotti della media, o al massimo della piccola borghesia. Si litigava a non finire per la scelta tra i monti e il mare, tra i laghi e la campagna. Ci si indebitava per poter frequentare la spiaggia alla moda, densa di gerarchi con la pancetta e di finte massie rurali. Oggi il progresso civile e, soprattutto, la maggiore coscienza acquistata dai lavoratori ha travolto molte barriere. La villeggiatura tende a diventare un patrimonio alla portata di masse sempre più folte. Le ferie vengono riguardate, specie nelle regioni più evolute, come una conquista alla quale non si può e non si deve rinunciare.

Oggi, nelle grandi città industriali del Nord e in molte zone dell'Italia centrale, nei mesi di luglio e di agosto non è raro che le fabbriche chiudano i battenti per quindici giorni, che ogni attività venga sospesa in modo da permettere a tutti di usufruire di un periodo di meritissimo riposo. I sindacati e le commissioni interne aziendali sono riusciti a strappare al padronato facilitazioni per le vacanze; sono sorte organizzazioni che curano la villeggiatura di massa; le ferie al mare o in montagna sono entrate a far parte del costume di intere popolazioni.

Ma non è dappertutto così. Vi sono regioni nelle quali la villeggiatura è rimasta privilegio di pochi; sia per le condizioni di arretratezza economica che affliggono le categorie lavoratrici, sia per le deficienze di carattere organizzativo. Parla di villeggiatura e di bagni, per gli abitanti di certe campagne dell'estremo Sud è ancora come favoleggiare di cose che appartengono al limbo delle speranze e dei sogni.

Queste differenze ci hanno spinto a intraprendere un lungo e minuzioso viaggio per la Penisola. Tentiamo di rispondere a molte domande: quali italiani usufruiscono delle ferie, che cosa si può fare per estenderle a tutti questa esigenza, attraverso quali mezzi si può andare in villeggiatura con modica spesa, che cosa è il campeggio, quali sono le località più accoglienti e meno dispendiose. Un'inchiesta un po' particolare alla quale chiederemo a collaborare un po' tutti, a cominciare da coloro che hanno acquistato il diritto alle vacanze, o che per tale diritto si battono, per finire con chi di tali problemi si occupa.



Con questa pagina ha inizio un'inchiesta del nostro inviato speciale Antonio Perria sulle vacanze degli italiani - Per condurre la sua inchiesta Perria è in viaggio nell'Italia centro-meridionale secondo l'itinerario tracciato nella cartina qui a fianco e che ha avuto Napoli come prima tappa. Da ogni località marina o montana egli riferirà ai lettori sulle vacanze degli italiani

## DOVE VOGLIAMO ANDARE?

Per coloro i quali preferiscono la villeggiatura tradizionale, con una sosta in albergo o in pensione, diamo qui di seguito un elenco di località e relative pensioni con le indicazioni relative alla spesa. I prezzi non comprendono la percentuale sul servizio, la tassa di soggiorno e l'imposta di soggiorno (salvo i casi segnalati con l'asterisco \*); essi si intendono per il trattamento di pensione completa, secondo la colazione, pranzo, L'elenco è diviso per regione e ovviamente non rappresenta una scelta dei vari locali esistenti ma solo una indicazione dei prezzi più bassi in ogni località. I prezzi sono quelli relativi all'alta stagione. Per i mesi di giugno e settembre le tariffe sono leggermente inferiori. I dati sono del Touring Club Italiano.

**Piemonte**  
ACQUI Fiorito — 1.600; Soana — 1.800.  
BARDONECCHIA Casa Alpina — 2.500; Tabor — 2.200.  
CLAVIERE Bes — 1.800.  
GIAVENO CBRADA Alpi — 1.400.  
LIMONE Europa — 1.800.  
MACUGNAGA Cima Jazzi — 1.800.  
PALANZA Belvedere — 2.800.  
SAUZE D'OULX Peraldo — 1.400.  
SESTRIERE La Torre — 2.295.  
STRESA St. Gattard — 2.200; Moderno — 2.300; Flora — 2.200.  
ULZIO Commercio — 1.600.

**Valle d'Aosta**  
CERVINIA Bich — 1.600.  
CHALLANT S. ANSELME Miravalle — 2.000.  
CHAMPORCHER Mont Glacier — 1.500.  
COURMAYEUR Del Camosci, GRESSONEY ST. JEAN Lyakam — 2.000.  
LA THUILLERIE Nationale Paris, PRE\* ST. DIDIER Alpina — 1.800.  
SAINT VINCENT De la Source — 2.200.  
VALTIGNANICHE Miravalle — 1.600.

**Lombardia**  
BELLARIO Guelto — 1.700.  
BOARIO TERME Domus Mea, 1.800.  
BORMIO Braulio — 1.300; Reit, 2.000.  
CLUSONE Terminus — 2.000.  
COLLIO VAL TROMPIA Val Trompia — 1.800.  
COMO Firenze — 1.500; Sempione — 1.800.

DESENZANO Orologio — 1.800.  
ESINO LARIO La Montagna — 2.000.  
GARDONE Villa Bellaria — 2.350.  
GRIANTE CADENABIA Vittoria — 2.200.  
LIMONE SUL GARDA La Pergola — 2.000.  
LUINO Verbania — 1.800.  
MENAGGIO Castello — 2.000.  
PORTO CERESIO Du Lac — 1.650.  
S. PELLEGRINO TERME Centrale — 1.700.  
SIRMIONE Speranza — 2.200.

**Trentino-Alto Adige**  
CADIPIETRA Miniera — 1.300.  
CANAZI Fedai — 1.600.  
CHIESNES Gatterer — 1.600.  
COLLE ISARCO Nussbaumer, 1.500.  
DOBBIAIO Olimpia — 1.600.  
FAI DELLA PAGANELLA Al Sole Beppin — 2.000.  
LA VILLA IN BADA Centrale — 1.400; Ladina — 1.800.  
LEVICO Daniela — 1.700; Rocchetti — 1.800.  
MADONNA DI CAMPIGLIO Rifugio Graffer — 2.000.  
MALLES VENOSTA Orso Grigio — 1.800; Cavenna — 1.550.  
MERANO Bordone — 2.000; Diana — 1.800; Windsor Belmonte — 1.800.  
MOLVENO Cima Tosa — 1.700.  
ORTISEI S. Giacomo — 2.000.  
PASSO ROLLE Capanna Cervino — 2.000.  
PEDRACES Serena — 1.800.  
PIEVE DI LEDRO Alpino, 1.600.  
RIVA DEL GARDA La Perla — 1.800.  
S. CASSIANO Tofana — 1.500.  
SELVA GARDENA Flora — 1.800.  
VALDAORA Bacher — 1.700.  
VIPITENO Corona — 2.200.

**Veneto**  
ALBANO TERME Bologna — 1.540; Terme V. Formentin, 1.400.  
ASIAGO Paradiso — 1.700.  
BATTAGLIA TERME Terme, 1.300.  
CHIOGGIA Villa Marina — 1.900.  
CORTINA D'AMPEZZO San Marco — 2.800.  
LIDO DI JESOLO Al Mare — 2.000; Touring — 2.000.  
MONTEGROTTO T. Terme preistoriche — 1.600.  
PIEVE DI CADORE Palati — 1.600.  
RECOARO Armonia — 1.700.  
S. VITO DI CADORE S. Marco — 1.700.  
THIENE Luna — 1.600.  
VENEZIA Nettuno — 2.200; Casa De Stefani — 2.600.  
VENEZIA LIDO Villa Laguna — 2.000; Villa Parco — 2.800; Villa Mabapa — 2.700.  
AMPEZZO Grimalpi — 1.500.

**Liguria**  
ALASSIO Zurigo — 2.200.  
ALBISOLA Bagni Pescetto — 1.900.  
BORDIGHERA Bel Pensiero, 2.000; Scandinavia — 2.300.  
CHIAVARI Italiano — 2.000.  
DIANO Marinella — 2.100.  
FINALE BEL SIA — 2.000.  
LERICI Villa Barbara — 2.000.  
LOANO Villa Mirella — 1.800.  
PIETRA LIGURE Villa Marina — 1.400.  
RAPALLO Da Beppino — 1.500.  
SANREMO Rina — 2.000; Memphis — 2.000.  
S. MARGHERITA Conte Verde — 1.800.  
SPOTORNO Imperiale — 1.800.

**Emilia e Romagna**  
BELLARIA La Bussola — 1.400.  
VILLA Levante — 1.400.  
CATTOLICA Lugano — 1.400; Bristol — 1.900; Promenade — 1.900; Nora — 1.600.  
CERVIA Bristol — 2.000; Ragno d'Oro — 1.400; Italia — 1.800.  
MILANO MARITTIMA Sorriso — 2.200.  
CESENATICO Al Cavallino, Marino — 950; Everest — 1.200; Trieste — 1.400; Vapore — 1.250.  
IGEA MARINA Villa Masini, 950; Villa Gardenia — 1.750.  
MARINA DI RAVENNA S. I. — 1.800.  
MIRAMARE DI RIMINI Sabina — 1.500; Sirena — 1.200; Irene — 1.550.  
MISANO ADRIATICO Augusto — 1.600.  
PORRETTA TERME Roma — 2.000.  
RICCIONE Cristallo — 2.300; Delfino — 950; La Pace — 1.700; Montebello — 1.000; Romagna — 2.300; Soave — 2.200.  
RIMINI Alto Pino — 1.300; Commercio — 1.600; Augusto — 1.450; La Nuova Torcia — 1.250.  
SALSOMAGGIORE Montecatini — 1.600.

**Toscana**  
ABBADIA SAN SALVATORE Italia — 1.800.  
ABETONE Piccolo Cristallo — 2.000.  
CASTIGLIONCELLO Firenze, 1.750.  
CECINA Nelly — 1.700.  
CHIARIANO Nazionale, 2.200.  
FIRENZE Alessandria — 2.000; Fiorita — 2.300.  
FORTE DEI MARMI Riviera — 1.900.  
MARINA DI MASSA Italia — 1.900.  
MARINA DI PISA Gori — 2.300.

MONTECATINI Buenos Aires, 2.400; Florida — 2.200; Locarno — 2.100; Moderno — 2.500.  
POPI Casentino — 1.600.  
QUERCETANELLA Villa Margherita — 2.500.  
S. GIMIGNANO La Cisterna, 2.800.  
VIAREGGIO Bonelli — 2.000; Casa Bianca — 2.200; Villa Roma — 2.200.

**Umbria**  
CASTIGLIONE DEL LAGO Miralago — 1.300.  
ORVITO Antico Zoppo — 1.950.

**Marche**  
CIVITANOVA Adua — 1.700.  
FALCONARA Moderna — 1.250.  
FANO Vittoria — 1.500; Lido, 1.700.  
GABICCE Ambra — 1.860.  
S. BENEDETTO DEL TRONTO Progresso al Mare — 2.000.  
SENIGALLIA Commercio — 1.800; Vienna — 1.700.

**Calabria**  
GUARDIA PIEMONTESE S. Lucia — 1.900.

**Sicilia**  
CAPO D'ORLANDO Bristol — 2.200.  
GIARDINI Mare Neve — 1.800.  
MESSINA Commercio — 2.300.  
PANTELLERIA Di Fresco, 2.000.  
FUGLIA La Villetta — 2.300.  
FREGENE La Conchiglia — 2.500.  
S. FELICE CIRCEO Neanderthal — 2.900.  
TERMINILLO Belvedere Savioia — 2.600.

**Abruzzi e Molise**  
CAMPO IMPERATORE Campo Imperatore — 2.300.  
CASTEL DI SANGRO Virgilio — 1.600.

**Sardegna**  
ALGHERO La Margherita — 2.600.  
DORCALI Miramare — 2.100.  
ARBATAZ Zanone — 1.500.  
S. LEONARDO SIETE FUENTES ESIT — 2.200.

**Puglia**  
BARLETTA Roma — 1.350.  
MANFREDONIA Daniele — 1.700.  
SELVA DI FASANO Miramonte — 2.300.

**Lazio**  
BAGNI DI TIVOLI Delle Rose — 2.200.  
CAPRAROLA Nazionale, 2.200.  
CASTELGANDOLFO Marroni, 2.000.  
FIUGGI La Villetta — 2.300.  
FREGENE La Conchiglia — 2.500.  
S. FELICE CIRCEO Neanderthal — 2.900.  
TERMINILLO Belvedere Savioia — 2.600.

**Campania**  
AMALFI Rivamare — 3.040.  
CAPRI Gaudeamus — 2.500; Maresca — 2.800; Villa Marcella — 2.800.  
FORIO D'ISCHIA Tirrenia — 2.800.  
RAVELLO Rufolo — 2.600.  
SORRENTO La Tonnarella — 2.800.

**Verona**  
VERONA (2) TAVERNELLE V.P. TIRRENA TORE DEL LAGO VIAREGGIO

**Marche**  
MARCHE ANCONA (2) CAMERINO FANO (2) FONTEPINO MACERATA PORTO NOVO P. POTENZA PI. CENA PORTO RECANA TI. SAN BENEDETTO DEL TRONTO SENIGALLIA UMBRIA ASSISI BASTIA UMBRA CITTA' DI CASSINO PERUGIA SPOLETO

**Lazio**  
LAZIO BOLSENA FERENTINO FORMIA MINTURNO NOZZOLI (2) SAPPRI TIVOLI

**Abruzzo**  
ABRUZZO DIAMO MARINA FIASCCHERINO FINALE L. IMPERIA (2) LAURIA (2) LEVI LERICI LEVANTO LOANO (3) PATA (2) PORTO MAURIZIO RIVA TRIGOSO SAN BARTOLOMEO (2) SAN REMO (3) SESTI L. VARAZZA (2) VARESE (2) VARESE (2) VARESE (2)

**Emilia**  
EMILIA BOLOGNA (2) CASALBORETTI CERVIA (2) CESENA (2) MARINA DI RAVENNA (4) PARMIA PIANORO RAVENNA REGGIO EMILIA RICCIONE RIMINI

**Toscana**  
TOSCANA ALBANO CASTIGLIONCELLO CECINA FIESOLE FIRENZE (2) FOLLIGNO LACONA LIVORNO LUCCA MARINA DI CAMPO MARINA DI MASSA ORBETELLO (2) FISA PORTOFERRA (2) SIENA S. MARINO

**Calabria**  
CALABRIA CATTANOVIA PALMI PLATANIA R. CALABRIA SPEZZANO SILE ACITRELLA (2) CATANIA MARSALA MESSINA NUBIA PALERMO TAORMINA (3) SARDEGNA ALGHERO CAI. GONONE CARLOFORTE PULA

**Sardegna**  
SARDEGNA ALGHERO CAI. GONONE CARLOFORTE PULA

FRANCIVILLA AL MARE Vittoria — 1.360.  
OVINDOLI Cavallino Bianco, 1.750.  
RIVISONDI Vittoria — 1.800.  
SCARNANO Mancinelli — 1.750.  
TAGLIACCOZZO Marina — 2.100.

**Umbria**  
CASTIGLIONE DEL LAGO Miralago — 1.300.  
ORVITO Antico Zoppo — 1.950.

**Marche**  
CIVITANOVA Adua — 1.700.  
FALCONARA Moderna — 1.250.  
FANO Vittoria — 1.500; Lido, 1.700.  
GABICCE Ambra — 1.860.  
S. BENEDETTO DEL TRONTO Progresso al Mare — 2.000.  
SENIGALLIA Commercio — 1.800; Vienna — 1.700.

**Calabria**  
GUARDIA PIEMONTESE S. Lucia — 1.900.

**Sicilia**  
CAPO D'ORLANDO Bristol — 2.200.  
GIARDINI Mare Neve — 1.800.  
MESSINA Commercio — 2.300.  
PANTELLERIA Di Fresco, 2.000.  
FUGLIA La Villetta — 2.300.  
FREGENE La Conchiglia — 2.500.  
S. FELICE CIRCEO Neanderthal — 2.900.  
TERMINILLO Belvedere Savioia — 2.600.

**Abruzzi e Molise**  
CAMPO IMPERATORE Campo Imperatore — 2.300.  
CASTEL DI SANGRO Virgilio — 1.600.

**Sardegna**  
ALGHERO La Margherita — 2.600.  
DORCALI Miramare — 2.100.  
ARBATAZ Zanone — 1.500.  
S. LEONARDO SIETE FUENTES ESIT — 2.200.

**Puglia**  
BARLETTA Roma — 1.350.  
MANFREDONIA Daniele — 1.700.  
SELVA DI FASANO Miramonte — 2.300.

**Lazio**  
BAGNI DI TIVOLI Delle Rose — 2.200.  
CAPRAROLA Nazionale, 2.200.  
CASTELGANDOLFO Marroni, 2.000.  
FIUGGI La Villetta — 2.300.  
FREGENE La Conchiglia — 2.500.  
S. FELICE CIRCEO Neanderthal — 2.900.  
TERMINILLO Belvedere Savioia — 2.600.

**Campania**  
AMALFI Rivamare — 3.040.  
CAPRI Gaudeamus — 2.500; Maresca — 2.800; Villa Marcella — 2.800.  
FORIO D'ISCHIA Tirrenia — 2.800.  
RAVELLO Rufolo — 2.600.  
SORRENTO La Tonnarella — 2.800.

**Verona**  
VERONA (2) TAVERNELLE V.P. TIRRENA TORE DEL LAGO VIAREGGIO

**Marche**  
MARCHE ANCONA (2) CAMERINO FANO (2) FONTEPINO MACERATA PORTO NOVO P. POTENZA PI. CENA PORTO RECANA TI. SAN BENEDETTO DEL TRONTO SENIGALLIA UMBRIA ASSISI BASTIA UMBRA CITTA' DI CASSINO PERUGIA SPOLETO

**Lazio**  
LAZIO BOLSENA FERENTINO FORMIA MINTURNO NOZZOLI (2) SAPPRI TIVOLI

**Abruzzo**  
ABRUZZO DIAMO MARINA FIASCCHERINO FINALE L. IMPERIA (2) LAURIA (2) LEVI LERICI LEVANTO LOANO (3) PATA (2) PORTO MAURIZIO RIVA TRIGOSO SAN BARTOLOMEO (2) SAN REMO (3) SESTI L. VARAZZA (2) VARESE (2) VARESE (2)

**Emilia**  
EMILIA BOLOGNA (2) CASALBORETTI CERVIA (2) CESENA (2) MARINA DI RAVENNA (4) PARMIA PIANORO RAVENNA REGGIO EMILIA RICCIONE RIMINI

**Toscana**  
TOSCANA ALBANO CASTIGLIONCELLO CECINA FIESOLE FIRENZE (2) FOLLIGNO LACONA LIVORNO LUCCA MARINA DI CAMPO MARINA DI MASSA ORBETELLO (2) FISA PORTOFERRA (2) SIENA S. MARINO

**Calabria**  
CALABRIA CATTANOVIA PALMI PLATANIA R. CALABRIA SPEZZANO SILE ACITRELLA (2) CATANIA MARSALA MESSINA NUBIA PALERMO TAORMINA (3) SARDEGNA ALGHERO CAI. GONONE CARLOFORTE PULA

**Sardegna**  
SARDEGNA ALGHERO CAI. GONONE CARLOFORTE PULA

FRANCIVILLA AL MARE Vittoria — 1.360.  
OVINDOLI Cavallino Bianco, 1.750.  
RIVISONDI Vittoria — 1.800.  
SCARNANO Mancinelli — 1.750.  
TAGLIACCOZZO Marina — 2.100.

**Umbria**  
CASTIGLIONE DEL LAGO Miralago — 1.300.  
ORVITO Antico Zoppo — 1.950.

**Marche**  
CIVITANOVA Adua — 1.700.  
FALCONARA Moderna — 1.250.  
FANO Vittoria — 1.500; Lido, 1.700.  
GABICCE Ambra — 1.860.  
S. BENEDETTO DEL TRONTO Progresso al Mare — 2.000.  
SENIGALLIA Commercio — 1.800; Vienna — 1.700.

**Calabria**  
GUARDIA PIEMONTESE S. Lucia — 1.900.

**Sicilia**  
CAPO D'ORLANDO Bristol — 2.200.  
GIARDINI Mare Neve — 1.800.  
MESSINA Commercio — 2.300.  
PANTELLERIA Di Fresco, 2.000.  
FUGLIA La Villetta — 2.300.  
FREGENE La Conchiglia — 2.500.  
S. FELICE CIRCEO Neanderthal — 2.900.  
TERMINILLO Belvedere Savioia — 2.600.

**Abruzzi e Molise**  
CAMPO IMPERATORE Campo Imperatore — 2.300.  
CASTEL DI SANGRO Virgilio — 1.600.

**Sardegna**  
ALGHERO La Margherita — 2.600.  
DORCALI Miramare — 2.100.  
ARBATAZ Zanone — 1.500.  
S. LEONARDO SIETE FUENTES ESIT — 2.200.

**Puglia**  
BARLETTA Roma — 1.350.  
MANFREDONIA Daniele — 1.700.  
SELVA DI FASANO Miramonte — 2.300.

**Lazio**  
BAGNI DI TIVOLI Delle Rose — 2.200.  
CAPRAROLA Nazionale, 2.200.  
CASTELGANDOLFO Marroni, 2.000.  
FIUGGI La Villetta — 2.300.  
FREGENE La Conchiglia — 2.500.  
S. FELICE CIRCEO Neanderthal — 2.900.  
TERMINILLO Belvedere Savioia — 2.600.

**Campania**  
AMALFI Rivamare — 3.040.  
CAPRI Gaudeamus — 2.500; Maresca — 2.800; Villa Marcella — 2.800.  
FORIO D'ISCHIA Tirrenia — 2.800.  
RAVELLO Rufolo — 2.600.  
SORRENTO La Tonnarella — 2.800.

**Verona**  
VERONA (2) TAVERNELLE V.P. TIRRENA TORE DEL LAGO VIAREGGIO

**Marche**  
MARCHE ANCONA (2) CAMERINO FANO (2) FONTEPINO MACERATA PORTO NOVO P. POTENZA PI. CENA PORTO RECANA TI. SAN BENEDETTO DEL TRONTO SENIGALLIA UMBRIA ASSISI BASTIA UMBRA CITTA' DI CASSINO PERUGIA SPOLETO

**Lazio**  
LAZIO BOLSENA FERENTINO FORMIA MINTURNO NOZZOLI (2) SAPPRI TIVOLI

**Abruzzo**  
ABRUZZO DIAMO MARINA FIASCCHERINO FINALE L. IMPERIA (2) LAURIA (2) LEVI LERICI LEVANTO LOANO (3) PATA (2) PORTO MAURIZIO RIVA TRIGOSO SAN BARTOLOMEO (2) SAN REMO (3) SESTI L. VARAZZA (2) VARESE (2) VARESE (2)

**Emilia**  
EMILIA BOLOGNA (2) CASALBORETTI CERVIA (2) CESENA (2) MARINA DI RAVENNA (4) PARMIA PIANORO RAVENNA REGGIO EMILIA RICCIONE RIMINI

**Toscana**  
TOSCANA ALBANO CASTIGLIONCELLO CECINA FIESOLE FIRENZE (2) FOLLIGNO LACONA LIVORNO LUCCA MARINA DI CAMPO MARINA DI MASSA ORBETELLO (2) FISA PORTOFERRA (2) SIENA S. MARINO

**Calabria**  
CALABRIA CATTANOVIA PALMI PLATANIA R. CALABRIA SPEZZANO SILE ACITRELLA (2) CATANIA MARSALA MESSINA NUBIA PALERMO TAORMINA (3) SARDEGNA ALGHERO CAI. GONONE CARLOFORTE PULA

**Sardegna**  
SARDEGNA ALGHERO CAI. GONONE CARLOFORTE PULA

## PER CHI VOGLIATE IL "CAMPEGGIO"

Pochi chi non ricorda per vedute un campo di campeggio dove è in funzione un parco-campagna. Il numero più recente di cui si è occupato stesso è in un numero di campeggio superiore al suo.

**PIEMONTE**  
ALESSANDRIA AOSTA ARONA ASTI AVERGIANNA BAVENO (2) CANDIA CANNOBIO (3) CESANA T. CHIVASSO COSTIGLIONE CUNEO (2) IVREA LESA MERLA PLAN VENEY STRESA TORINO TORTONA VERCELLI

**Lombardia**  
BELLARIO BORMIO COLICO (3) COMO (2) CREMONA CUNEO DERIVIO DESENZANO (2) DOMASO (2) GALLARATE ISEO (2) LIERNA LIMONE (3) LONATE (2) MADERNO MANERBA (3) MANTOVA MENAGGIO MILANO (2) MONZA ONNO (2) PAVENGE (3) PATA (2) PORLEZZA (2) PORTESE RIVERE RIVOLI DELLA SABBIONETA SALO (2) SARNICO SOMMA SOMERIO SONDIO SORICO TREMEZZO

**Emilia**  
EMILIA BOLOGNA (2) CASALBORETTI CERVIA (2) CESENA (2) MARINA DI RAVENNA (4) PARMIA PIANORO RAVENNA REGGIO EMILIA RICCIONE RIMINI

**Toscana**  
TOSCANA ALBANO CASTIGLIONCELLO CECINA FIESOLE FIRENZE (2) FOLLIGNO LACONA LIVORNO LUCCA MARINA DI CAMPO MARINA DI MASSA ORBETELLO (2) FISA PORTOFERRA (2) SIENA S. MARINO

**Calabria**  
CALABRIA CATTANOVIA PALMI PLATANIA R. CALABRIA SPEZZANO SILE ACITRELLA (2) CATANIA MARSALA MESSINA NUBIA PALERMO TAORMINA (3) SARDEGNA ALGHERO CAI. GONONE CARLOFORTE PULA

**Sardegna**  
SARDEGNA ALGHERO CAI. GONONE CARLOFORTE PULA

**Puglia**  
BARLETTA Roma — 1.350.  
MANFREDONIA Daniele — 1.700.  
SELVA DI FASANO Miramonte — 2.300.

**Lazio**  
BAGNI DI TIVOLI Delle Rose — 2.200.  
CAPRAROLA Nazionale, 2.200.  
CASTELGANDOLFO Marroni, 2.000.  
FIUGGI La Villetta — 2.300.  
FREGENE La Conchiglia — 2.500.  
S. FELICE CIRCEO Neanderthal — 2.900.  
TERMINILLO Belvedere Savioia — 2.600.

**Campania**  
AMALFI Rivamare — 3.040.  
CAPRI Gaudeamus — 2.500; Maresca — 2.800; Villa Marcella — 2.800.  
FORIO D'ISCHIA Tirrenia — 2.800.  
RAVELLO Rufolo — 2.600.  
SORRENTO La Tonnarella — 2.800.

**Verona**  
VERONA (2) TAVERNELLE V.P. TIRRENA TORE DEL LAGO VIAREGGIO

**Marche**  
MARCHE ANCONA (2) CAMERINO FANO (2) FONTEPINO MACERATA PORTO NOVO P. POTENZA PI. CENA PORTO RECANA TI. SAN BENEDETTO DEL TRONTO SENIGALLIA UMBRIA ASSISI BASTIA UMBRA CITTA' DI CASSINO PERUGIA SPOLETO

**Lazio**  
LAZIO BOLSENA FERENTINO FORMIA MINTURNO NOZZOLI (2) SAPPRI TIVOLI

**Abruzzo**  
ABRUZZO DIAMO MARINA FIASCCHERINO FINALE L. IMPERIA (2) LAURIA (2) LEVI LERICI LEVANTO LOANO (3) PATA (2) PORTO MAURIZIO RIVA TRIGOSO SAN BARTOLOMEO (2) SAN REMO (3) SESTI L. VARAZZA (2) VARESE (2) VARESE (2)

**Emilia**  
EMILIA BOLOGNA (2) CASALBORETTI CERVIA (2) CESENA (2) MARINA DI RAVENNA (4) PARMIA PIANORO RAVENNA REGGIO EMILIA RICCIONE RIMINI